

SANDRO LOMBARDI

in LA VALIGIA DI RAVEL

L'intento di questo progetto è quello di aprire la valigia di Ravel per andare alla ricerca del grande mistero della sua musica, di questo suo non corrispondergli nel carattere. Stravinskij gli disse "voi non somigliate affatto alla vostra musica, ma siete l'esatto opposto". Sandro Lombardi

ARTISTI

Sandro Lombardi, voce recitante

I Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino

spettacolo a cura di Giovanni Scandella

drammaturgia a cura di Fabrizio Sinisi

luci a cura di Gianni Pollini

ideazione di Elena Marazzita



Dal testo del drammaturgo Fabrizio Sinisi emerge il profilo di un uomo ambiguo e malinconico, geniale, riservato, spesso vanesio, a volte ossessivo, sempre però dedito a un genio vissuto non solo come dote, ma anche e soprattutto come appassionata ed estrema vocazione.

Con Sandro Lombardi vita di Ravel procede sul palco secondo lampi di musica e parole – come in un racconto, un itinerario per tappe, un viaggio. Un'ottima occasione per conoscere davvero da vicino Maurice Ravel, compositore che entra a buon diritto nell'olimpo dei più grandi, e tuttavia a differenza di molti altri suoi colleghi avvolto da un'ombra che ne interdice qualsiasi tentazione leggendaria, Ravel costituisce un momento imprescindibile della storia della musica e della cultura europea, da qui nasce l'idea di questo concerto.

Dall'elaborazione tutta personale della propria poetica al sogno spagnolo del Bolero, dalla conquista della fama al grande viaggio americano, dall'incontro con Gershwin a quello con Toscanini, questo progetto restituisce luce alla biografia di Ravel, ma anche alla conoscenza della sua musica, che a lungo è stata il simbolo di un'Europa fastosa e arretrata a cavallo tra due secoli.

Nella dimensione raccolta della musica da camera Ravel ricerca la varietà formale e timbrica che rendono inconfondibile la ricchezza coloristica della sua orchestrazione.

Il Quartetto per archi e il Settimino presentano passaggi sonoramente così pieni e brillanti da poter essere immaginati in una versione a piena orchestra. Degli stimoli artistici, culturali della sua epoca nulla sfugge a Ravel, che è divorato da un illimitato appetito per ciò che è nuovo, raro, prezioso: la sonorità del cymbalon in Tzigane, l'irruzione del jazz e del blues nella Sonata per violino e pianoforte, l'infinita tavolozza armonica che arricchisce la tonalità con sfumature modali o esotiche.

Produzione AidaStudio Produzioni in collaborazione con Compagnia Lombardi-Tiezzi
Distribuzione esclusiva a cura di AidaStudio Produzioni